

Obiettivo 1

Creare nuove forme di governance

Nell'area metropolitana torinese esistono già strutture consortili o aziendali che operano su scala metropolitana per politiche settoriali, anche se con ripartizioni geografiche non coincidenti (turismo, servizi idrici, politiche culturali, gestione rifiuti). Quello che manca è una sede stabile e generale di cooperazione e di indirizzo. Alla luce di esperienze già avviate da altre città italiane (Bologna, Firenze, Roma), il Piano individua come strumento utile la costituzione di una Conferenza Metropolitana, formata dai Comuni interessati e dalla Provincia di Torino. La Conferenza può nascere a seguito della sottoscrizione di un protocollo di intesa da parte degli enti locali che intendono volontariamente prendervi parte.

In una prima fase, la Conferenza avrà esclusivamente poteri di indirizzo, ma è possibile prevedere che i Comuni e la Provincia deleghino ad essa alcune loro competenze. Questo passaggio potrebbe essere sancito da una legge regionale dopo l'avvio e il primo consolidamento dell'esperienza.

Il punto centrale è quello di costituire una sede in cui gli enti coinvolti si abituino alla ricerca di soluzioni concordate, in un confronto su un piano di parità, con uno scambio spontaneo e tempestivo delle informazioni rilevanti in loro possesso. La Conferenza Metropolitana così istituita, costituirà la sede ideale per discutere i modi e le tappe per la costruzione della "Città metropolitana" prevista dalla riforma delle autonomie locali del 1999 (legge 265/1999). Si tratterà, in particolare, di elaborare in quell'ambito le proposte da sottoporre alla Regione sulla delimitazione dell'area metropolitana e di valutare l'opportunità di dare vita alla Città metropolitana, predisponendo, eventualmente, il relativo statuto.

Obiettivo 2

Costruire servizi per l'area metropolitana

Gli strumenti istituzionali di carattere generale indicati nell'obiettivo precedente vanno affiancati da strumenti di intervento settoriali sotto il controllo e la responsabilità della Conferenza Metropolitana. A regime si può immaginare che attorno alla Conferenza Metropolitana ruotino una serie di agenzie specializzate con il compito di governare specifiche politiche o di gestire specifici servizi su scala metropolitana. Alcune di queste agenzie esistono già: potranno essere ridefinite e razionalizzate, altre potranno essere istituite. Tra quelle che attualmente mancano e che sicuramente sono necessarie, è stata individuata l'Agenzia per i trasporti. Si tratta di un'ipotesi ormai matura che prefigura uno strumento di governo essenziale in un settore strategico.

Senza entrare nel dettaglio delle azioni proposte, va rilevato che la realizzazione di quanto indicato dalla presente linea strategica è di fondamentale importanza per l'intero Piano. In sede di attuazione del Piano stesso l'attenzione si dovrà concentrare sulla risoluzione di alcune questioni di carattere politico e istituzionale che non prefigurano alcun ostacolo insormontabile, ma che semplicemente sono state identificate di recente e che quindi richiedono ancora molto lavoro di approfondimento.

L'insieme delle proposte sopra delineate in sintesi ha ricevuto il consenso dei due attori fondamentali (il Comune di Torino e la Provincia di Torino) e di numerosi comuni dell'area metropolitana. La Regione Piemonte ha espresso un orientamento positivo nel merito.

Il processo riuscirà a decollare se si creeranno le condizioni adatte. Una delle